

VareseNews

Maxitruffa sulle auto, latitante rientra in Italia e si costituisce

Pubblicato: Venerdì 21 Novembre 2008

Una persona latitante all'estero si è presentata spontaneamente mercoledì al sostituto procuratore Giovanni Polizzi: si tratta di un 39enne residente della zona coinvolto nella recente inchiesta su una [vasta truffa](#) nel settore delle automobili cosiddette "di fascia alta". Dopo l'annuncio dei sei arresti della scorsa settimana, a presentarsi è stato uno degli elementi chiave dell'organizzazione, che riusciva, attraverso un giro di prestanomi e "società-cartarie" (partite Iva fittizie) ad evadere l'Iva del 20% sui veicoli. Due autosaloni ad Olgiate Olona e Legnano, posseduti da un'unica società, poi li rivendevano a prezzi "interessanti".

L'organizzazione contava su due "basisti" all'estero, indicati come attivi soprattutto in Germania, e che procuravano nel paese centroeuropeo e in altre nazioni comunitarie le vetture. E proprio dall'estero rientrava la persona presentatasi al sostituto procuratore titolare dell'indagine. La truffa era stata valutata complessivamente in 2,8 milioni di euro circa, ed era parallela a quella analoga scoperta e smantellata un anno prima con l'"[operazione Carosello](#)". Il ritorno dell'indagato si deve al fatto di essere venuto a conoscenza dell'operazione della Guardia di Finanza e della Procura e al mandato di cattura europeo che lo inseguiva. La Procura bustese aveva avuto parole di apprezzamento in particolare per la collaborazione offerta dalle autorità tedesche nel ricostruire la vicenda.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it